



BOLLETTINO PARROCCHIALE DI S. GREGORIO MAGNO DI LA TORRE

Per inf., cronache, rivolgersi Sac. Giuseppe Mainardi - 50050 LA TORRE (Massarella) - C.C.P. 21245501 - Tel. 298816

Il bollettino è inviato gratis a tutte le famiglie: vive sulla benevolenza dei lettori di cui accettiamo con riconoscenza libere offerte

L'Eucarestia: riflessioni

Carissimi

L'Eucarestia è veramente il grande tesoro della Chiesa e delle anime, il più alto dono dell'amore di Dio, la fonte della vita, il vincolo che unisce l'uomo a Dio, lo strumento efficace della redenzione.

Ho ancora presente la disputa del Santissimo Sacramento di Raffaello, il celebre affresco delle stanze vaticane. Sopra un altare, ai vertici del mondo, è esposta l'Eucarestia. Il sacramento del Corpo e del Sangue del Signore è il centro del mondo, il punto d'incontro di Dio e degli uomini. L'Eucarestia eleva l'umanità e fa scendere Dio fino a lei.

Si possono e si debbono ripetere qui ed ampliare le parole di Agostino: Dio si fa uomo e dona se stesso all'uomo, perché l'uomo si faccia Dio.

Per infinite vie la grazia arriva all'uomo: ma la via più ricca è quella dell'Eucarestia, che ci comunica non solo la grazia, ma l'autore stesso della grazia.

Queste sono verità fondamentali: non verità semplicemente da credere, ma da vivere! Ognuno ha presenti le parole del Signore: « il mio corpo è veramente cibo, il mio sangue veramente bevanda: chi mangia la mia carne e beve il mio sangue avrà in sé la vita ed io lo resusciterò nell'ultimo giorno ».

Per me e per voi queste parole c'invitano a molte riflessioni. Chiedono un esame di coscienza.

S. Teresa del Bambino Gesù una volta a fine messa, osservando nel suo messalino una immagine di Gesù Crocifisso pendente dalla croce, osservava come il sangue cadesse dalle ferite delle mani aperte e nessuno fosse là a raccogliere quel sangue.

A questo punto potremo domandarci: Quale è la nostra fede nell'Eucaristia? Quale la nostra partecipazione alla Messa, momento culminante di questo grande mistero, e quale il nostro atteggiamento dinanzi al tabernacolo dove Gesù Eucaristia ci attende?

Sarebbe il caso di citare uno dei « cento » famosi

paradossi di Green. Il modo, con cui molti stanno in chiesa, mostra che essi non credono all'Eucarestia. Essi vanno alla messa per abitudine e portano in chiesa una vita che è negazione della vita divina e un'anima ingombra di cose materiali. Lasciamo la Messa, non facciamo visita durante il giorno a Gesù presente fra noi nel tabernacolo, lasciamo la comunione e, se ci comunichiamo, non sappiamo parlare anima ad anima con Gesù.

E così molte nostre comunioni non servono a nulla. Dopo la comunione siamo quelli che eravamo prima.

Perché la comunione porti frutto, va preparata e va fatta bene. Bisogna che sia un dialogo con Dio. L'anima deve ascoltare Dio, lasciarsi illuminare da Dio, esaminarsi alla luce di Dio e proporsi di eliminare imperfezioni, miserie, modificare modi di pensare e di vivere.

Chi non ricorda la preghiera di San Francesco alla Verna? Erano due semplici domande: « Chi sei tu, altissimo mio Signore? E chi sono io, vilissima creatura? ». La preghiera è luce, è amore, è conoscenza di Dio e di sé, è sforzo quotidiano di correggersi, di arricchirsi, di vivere di Dio. Tutta la vita interiore è sforzo quotidiano per distruggere le nostre imperfezioni e arricchirsi della ricchezza di Dio.

« Bisogna che egli cresca e che io diminuisca » ci ammonisce il Battista.

L'Eucarestia — sacrificio e sacramento — è il grande mezzo che l'anima ha a disposizione per vivere in pieno la grazia.

I santi erano semplicemente persone che credevano. Credevano e vivevano.

Noi diciamo di credere all'Eucarestia, la predichiamo, ma non la viviamo mica! Crediamo solo di crederci!

Vogliamo fare un esame di coscienza sulla nostra vita eucaristica?

UN CARO BENVENUTO

A chi? Alle 6 famiglie che sono arrivate or ora nella nostra Parrocchia in via Torre. Sono:

- Fam. Sgherri Rodolfo proveniente da Fucecchio: sono in 3 persone;
- Fam. Saccarelli Enrico proveniente da Fucecchio: compongono la famiglia due novelli sposini, auguri!
- Fam. Queirolo Claudio proveniente da Genova: sono in due persone;
- Fam. Romeo Giovanni proveniente da Montecatini: sono in 4 persone;
- Fam. D'Ambrosio Osvaldo proveniente da Stabbia: sono in 4 persone;
- Sig. Fiaschi Piero e Sig. Carrara Renzo provenienti da Viareggio: sono in 2 persone.

Li accogliamo con simpatia porgendo loro i nostri più fervidi voti di pace e di bene in seno alla nostra comunità Parrocchiale.

In Chiesa, stringendoci un pochino, faremo posto anche a loro, affinché pregando insieme possiamo meglio essere ascoltati dal nostro Padre Comune che tutti ci ama.

La nostra affettuosa accoglienza valga a consolare il disagio del cambiamento di zona.

Benvenuti dunque e se avete bisogno... una mano eccoci, a vostra disposizione.

Tutte e sei queste famiglie con altre due residenti a Torre si sono installate nel blocco di quartieri costruiti dall'impresario Santini sulla collinetta prospiciente la chiesa, costituendo così uno dei punti più caratteristici, più ridenti e più simpatici della parrocchia. Mentre accogliamo le nuove famiglie plaudiamo anche all'iniziativa del Sig. Santini Franco che ha avuto questa bella idea.

SPIGOLATURE

Cercate, Amate, Testimoniate...

CERCATE GESU', perché « oggi meno che mai ci si può arrestare a una Fede cristiana superficiale o di tipo sociologico. Cercatelo leggendo e studiando il Vangelo, leggendo qualche buon libro, perché cercare Gesù personalmente con l'ansia e con la gioia di scoprire la verità, dà una profonda soddisfazione interiore e una grande forza spirituale... »

AMATE GESU'! Gesù non è un'idea, un sentimento, un ricordo! Gesù è una « Persona » sempre viva e presente con noi! Amiamolo presente nella Eucaristia... nella S. Messa... Andare a Messa significa andare al Calvario per incontrarci con Lui nostro Redentore. Amate Gesù presente nella Chiesa, mediante i suoi Sacerdoti presente nella Famiglia mediante i vostri Genitori e coloro che vi amano. Amate Gesù presente specialmente in chi soffre: fisicamente, moralmente, spiritualmente. Sia vostro impegno e programma amare il Prossimo scoprendo in lui il volto di Cristo.

TESTIMONIA TE GESU', con la vostra Fede coraggiosa e con la vostra innocenza. Non abbiate paura di rifiutare parole, gesti, atteggiamenti non conformi agli ideali cristiani ». (Giovanni Paolo II: dal Discorso ai giovani).

« IL MERAVIGLIOSO NON E' CHE ESISTA DIO, MA CHE ESISTIAMO NOI », ha scritto Suenens. Parole apparentemente sconcertanti, ma vere. Dio non può non esistere, dal momento che esistono le Sue opere. Noi potevamo, invece, non essere; il Sole, la Luna e i miliardi di altre Stelle avrebbero brillato lo stesso nell'immensità degli spazi, senza di noi; milioni di fiori avrebbero riempito di profumi e di colori le primavere; gli animali e i piccoli cinquantanti uccellini, che noi continuamente e selvaggiamente uccidiamo, senza bisogno, avrebbero popolato lo stesso, senza di noi, la terra.

PERO', NOI ESISTIAMO! E siamo tali, senza alcun merito, che possiamo percorrere gli spazi col lampo del nostro pensiero, intendere e conquistare noi stessi, il mondo che ci sta d'attorno e la vita che non finirà.

Ogni volta, quindi, che nasce un figlio dell'uomo, egli nasce, per volere di Dio, per sempre. Come si dovrebbe essere trepidanti dinanzi a questo mistero! Il diritto alla nascita e alla vita è sacro e inviolabile!

Non Uccidere!...

I bambini consolano di tutto... tranne dle fatto di averne, è stato scritto; e spesso è vero. Ma è anche stato scritto che se è dolce godere le attrattive del mondo nel pieno della giovinezza, è ancora più dolce, « con gli occhi di tuo figlio, vedere ancora una volta con freschezza il mondo ».

Nel numero precedente, nell'elenco dei nati, correggiamo Cardini Giovacchino con Cardini Paolo.

DUE PAROLINE...!

Tu sai certamente chi era Napoleone Bonaparte, il grande Imperatore dei Francesi, il famoso Generale che vinse le più grandi battaglie che la storia ricordi.

Un giorno Napoleone vide in una chiesa alcuni suoi ufficiali che ascoltando la S. Messa non tenevano un contegno corretto. Si avvicinò a loro e disse: « Come mai voi che tremate davanti alla mia presenza, tenete questo contegno davanti al Dio degli Eserciti? ».

Quale lezione! e non solo per quegli ufficiali ma anche per tanti cristiani che assistono alla S. Messa con così poca devozione!

Pensa che cosa è la S. Messa! E' niente di meno che lo stesso sacrificio della Croce, rinnovato misticamente sull'altare.

Se tu avessi dovuto assistere sul Calvario al martirio di Gesù, come ti saresti comportato? Certamente ti saresti unito alla Vergine SS., a S. Giovanni e alle pie donne per pregare o soffrire insieme con Gesù.

Ebbene alla S. Messa immagina di trovarti sul Calvario ai piedi della Croce.

Con le mani giunte, col corpo composto e grande modestia, col cuore infiammato di amor di Dio, unisciti a Gesù che immola la sua vita per noi, e prega tanto il Signore che spanda copiosi i frutti della sua redenzione su di te, sulla tua famiglia, su tutta la Chiesa militante e purgante.

Offerte pro giornalino « La Torre »

MESE DI APRILE

Cav. Giorgio Ghimenti L. 5.000 - Baronti Adriana 1.500 - Talini Pierina 5.000 - Buti Bruna 2.000 - Frediani Carla 5.000 - Cenci Assuntina 7.000 - Cenci Quirino 5.000 - Pia Biondi 2.000 - Testai Dina 5.000 - Piccicuto Giuseppe 2.000 - Falaschi Luisa 10.000 - Severi Barbara 2.000 - Pellegrini Iva 2.000 - Picchi Jolanda 5.000 - N.N. 10.000 - Campigli Renato 5.000 - Malvolti Giovanna 2.000 - Avventizi Nella 1.000 - Testai Carla in memoria della mamma 3.000 - Falaschi Cesarina 1.000.

MESE DI MAGGIO

Marini Angelo 5.000 - Moroni Eva 5.000 - Bonfantoni Marisa 1.000 - Cecchini Raffaello 10.000 - Falaschi Angelo e Luana Commellini 20.000 - Coniugi Boschi Riccardo e Antonia 5.000 - Corsagni Rina 5.000 - Montagnani Giuseppina 8.000 - Bonfantoni Gisella e Alvaro 10.000 - Mazzei Elvira 3.000.

MESE DI GIUGNO

Tortorelli Domenico 6.000 - Rimorini Natalino 10.000 - Campigli Luana 5.000 - N.N. 2.000.

* * *

Offerte pro restauri Chiesa

Anna Maria Soldaini Lenzi 10.000 - Annalisa, Umberto, Luca, Guido in memoria di Giovanni Brucini 11.000 - Banca Toscana 20.000 - Grilli Parisa in memoria del fratello Menotti 5.000 - Falaschi Ilio 5.000 - Battagli Licia 10.000 - Pozzolini Giorgio 50.000 - I genitori in memoria del figlio Giorgio Frediani 10.000 - N.N. 20.000 - N.N. 5.000 - Cioni Renzo 51.500 - Avventizi Enzo 10.000 - In suffragio di Maria Milli il vicinato 29.000 - Cioni Pietro 15.000 - Cioni Olga 2.500 - Campigli Gabriella 5.000 - Gentile Giancarlo 5.000 - Montagnani Giuseppina 2.000 - Bonfantoni Gisella e Alvaro 10.000 - Donati Giuseppe 5.000 - Mons. Vescovo 100.000 - Ildo e Liliana Frediani Bertoni in suffragio della mamma e della zia Emilia 50.000 - Corsagni Rina in suffragio della mamma Emilia 10.000.

* * *

PAROLA DI VITA

« Date e vi sarà dato; una buona misura pigiata, scossa e traboccante vi sarà versata in grembo ». (Lc. 6,38).

Ti è mai capitato di ricevere da un amico un dono e di sentire la necessità di contraccambiare? E di farlo non tanto per sdebitarti quanto per vero amore riconoscente? Certamente sì.

Se succede a te così, puoi immaginare a Dio, a Dio che è Amore.

NELLA LUCE DI DIO

Il 10 u.s. si è spenta alla veneranda età di 86 anni, dopo una lunga infermità, munita dei conforti religiosi, Giuseppa Favini vedova Biondi, amorevolmente assistita dai suoi cari.

Rinnoviamo le nostre affettuose condoglianze al figlio Brusello ed ai congiunti tutti, con l'assicurazione del nostro ricordo nella preghiera.

* * *

DA S. PIERINO:

Bruna Zari vedova Boldrini, ex nostra parrocchiana, dal 1959 abitava con la famiglia a S. Pierino, si è spenta improvvisamente all'età di 68 anni dopo pochi mesi dalla morte del marito. Il male che da tempo la faceva soffrire non lasciava prevedere una morte vicina.

Ai figli e parenti anche da queste pagine le più vive condoglianze e l'assicurazione delle nostre preghiere di suffragio.

* * *

La morte del padre del nostro carissimo Cappellano di Fucecchio

Il 10 maggio scorso è passato alla vita eterna il Sig. Nazareno Santucci, noto per le sue doti umane, morali e religiose e dotato di grande fede, padre amato del Cappellano di Fucecchio: Don Mario.

Affettuosamente vicini allo zelante e stimatissimo confratello partecipiamo al suo dolore ed a quello dei suoi familiari invocando per loro il conforto divino e chiedendo al Signore il premio dei giusti per l'anima del genitore.

* * *

Che lezione è la morte! Chi sa impararla si santifica: chi ne resta indifferente si trova ad un certo momento sull'orlo di un precipizio dal quale è difficile scampare.

Ognuno di noi deve vivere serenamente, confidando nella misericordia di Dio, invocare il suo aiuto perché nel momento della prova suprema non venga meno la nostra fiducia e non sopravvenga lo scoraggiamento specialmente se il dolore si farà vivo e lacerante.

LA REALTÀ DELLA MORTE

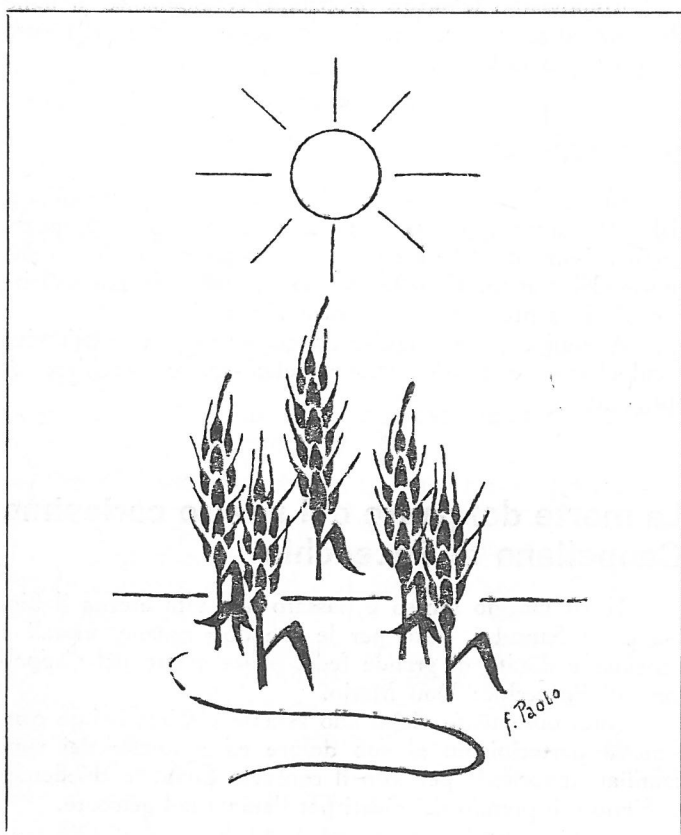
*I tuoi morti non li dimenticare.
Non credere che sia sufficiente
il fiore che porti sulla loro tomba.
Essi possono aver bisogno del
perdono di Dio...
Prega per loro...
E' Santo e salutare
pregare per i Defunti
perché siano sciolti
dai loro peccati.*

Ricordiamo insieme... Tutti coloro, il cui Anniversario cade nel mese di Giugno.

La Domenica 29 Giugno, vi sarà una Messa al Cimitero per tutti i Defunti che dal 1939 al 1980, il loro anniversario cade nel mese di Giugno:

Frediani Vittoria, Zari Pietro, Benvenuti Virginia, Cioni Pietro, Fabiani Sabatino, Marabotti Sabatino, Marconcini Angiolo, Campigli Leopoldina, Favini Angiolina, Talini Emilio, Bozzi Leandro, Marchi Pietro, Meacci Virgilio, Pellegrini Lori, Frediani Emilia, Panicacci Cesare, Bagnoli Elvira, Bozzi Giulio, Campigli Corrado, Badii Angiolo, Frediani Ulisse, Buti Giusto, Bonfantoni Luigi, Pellegrini Giancarlo, Bacci Paola, Fabiani Ida, Donati Palmira, Benvenuti Leonessa, Carli Corrada, Buti Alfredo, Francini Gesuina, Rofi Silvano, Benedetti Ida.

Ci raccogliamo così mensilmente per ricordare chi ci ha preceduto nella bontà e nell'amore.



Le due chiavi di San Pietro

L'insegnante di religione ha appena terminato di spiegare agli alunni il significato delle due chiavi che l'iconografia cristiana mette in mano a S. Pietro: la *clavis scientiae* (potestà del magistero) e la *clavis potestatis* (potestà di giurisdizione).

Accortosi che Gianni è distratto, lo interroga:

— Dimmi, Gianni, perché S. Pietro è sempre raffigurato con due chiavi?

— Ne ha due... per il caso che ne perdesse una — risponde franco l'interpellato.

DALLA CASA DI RIPOSO DI CASTELFRANCO

UN'OFFERTA APPREZZATISSIMA

Sono rimasto veramente commosso nel ricevere Lire 20.000 come offerta per i restauri della Chiesa da parte del nostro carissimo Marino Bacci, che nella sua povertà, ha voluto elargire qualche cosa dei suoi modesti risparmi come segno dell'affetto che lo unisce ancora alla nostra parrocchia.

BUON CUORE

DA QUARRATA:

Le Signore Stefania ed Adriana Frediani hanno elargito pro giornalino « La Torre » la somma di L. 20.000 per suffragare e ricordare i defunti Torello e Giuditta Cavallini dei quali erano state ospiti durante l'emergenza: fa piacere sentire che dopo tanti anni ci si ricorda di coloro che ci hanno fatto del bene. Ringraziamo vivamente ed assicuriamo preghiere per i cari defunti.

ESEMPIO CHE INSEGNA IL MANZONI PIANGE

Una sera Alessandro Manzoni si aggirava per le vie di Milano, su cui era scesa abbondante la neve, quando udì uno spazzino che sospingeva il suo somaro, lanciare al cielo un'orribile bestemmia.

Il Manzoni si arrestò stordito. Non credeva che il cuore umano potesse dar ricetto a tali sentimenti diabolici.

Ma ecco, poco lontano, una chiesa. Manzoni vi entrò per riparare e pregare. Qui si trovò dinanzi ad una scena commovente. Di fronte al tabernacolo, una bambina innocente, stando accanto alla madre sua, mandava baci a Gesù, con la sua manina.

Il grande scrittore nascose il volto tra le mani e pianse.

Quale contrasto con la scena ripugnante a cui aveva assistito un momento prima.

29 GIUGNO

Onomastico del nostro Vescovo

Domenica 29 Giugno il martirologio reca la memoria di S. Paolo.

Un tal Apostolo ed un tal Santo è il protettore del nostro amatissimo Vescovo che ne porta il nome in benedizione.

Come ogni anno il 29 Giugno salga dunque al Signore la nostra preghiera invocando per lui (attraverso l'intercessione di S. Paolo) grazia, salute e vita onde profonda ancora a lungo in mezzo a noi la Sua attività di Pastore in affettuosa, paterna delle nostre anime.

NON IL DENARO MA LA FEDE E' LA VERA ELEMOSINA

Un uomo stanco e sfiduciato: Gesù. Lo troviamo seduto davanti al tesoro del tempio. Ormai è abbandonato quasi da tutti e sembra prendere un attimo di pausa. La gente intorno commenta le elemosine che vengono fatte per il tempio: passano ricchi e poveri. Sempre la solita terribile storia dell'umanità.

Passa anche una vedova. Pochi spiccioli. « Spudorata » sembrano dire gli occhi avidi dei presenti. Gesù invita ad andare al di là delle apparenze.

E' più facile però giudicare la quantità dei soldi che uno dà e non invece la FEDE che porta a donare. I soldi li vediamo, ma la fede no.

Gesù invita a fare un taglio radicale. La vedova ha fatto un passo tremendo: ha donato tutto affidandosi a Dio.

Gli altri hanno dato del superfluo, lei ha dato tutto.

Ha gettato al vento anche la piccola sicurezza per il domani, fidandosi totalmente di Dio. E' una logica assurda, non concepibile dai benpensanti.

E' la logica del Vangelo che ci invita ad aver coraggio e non fidarci del denaro e dei beni che abbiamo, perché da loro non dipende la qualità della nostra vita.

Direttore Responsabile: Mons. Carlo Migliorati

Stampa: Tipografica Pistoiese